



***DIREZIONE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA
CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE***

**PROGRAMMA NAZIONALE DI SOSTEGNO AL SETTORE VITIVINICOLO
PNS 2019-2023**

**MISURA PROMOZIONE SUI MERCATI DEI PAESI TERZI
REGIONE LAZIO - CAMPAGNA 2021-2022**

AVVISO PUBBLICO

INDICE

Premessa

Articolo 1 - Definizioni

Articolo 2 - Dotazione finanziaria

Articolo 3 – Soggetti proponenti

Articolo 4 – Prodotti oggetto di promozione

Articolo 5 - Tipologia dei progetti

Articolo 6 – Termini di esecuzione dei progetti

Articolo 7 – Presentazione dei progetti

Articolo 8 - Documentazione del progetto

Articolo 9 - Capacità tecniche e finanziarie

Articolo 10 - Disponibilità di prodotto

Articolo 11 - Contributo massimo e minimo richiedibile dai soggetti proponenti/partecipanti

Articolo 12 - Azioni ammissibili e spese eleggibili

Articolo 13 - Requisiti di ammissibilità del progetto

Articolo 14 - Cause di esclusione

Articolo 15 - Entità del contributo

Articolo 16 – Elenco dei Paesi terzi, dei mercati dei Paesi terzi e dei mercati emergenti

Articolo 17 – Criteri di priorità

Articolo 18 - Valutazione dei progetti

Articolo 19 - Notifica graduatoria

Articolo 20 - Progetti multiregionali

Articolo 21 – Modifiche dei soggetti proponenti e beneficiari

Articolo 22 – Variazioni ai progetti

Articolo 23 - Stipula del contratto, erogazione del finanziamento e controlli

Articolo 24 - Materiale informativo

Articolo 25 - Penalità

Articolo 26 - Disposizioni finali

Articolo 27 - Pubblicazione e informazioni

Articolo 28 - Definizione delle controversie

Articolo 29 - Informativa in materia di protezione dei dati personali ai sensi degli art. 13 e14 del Regolamento (UE) 2016/679 e s.m.i.

Premessa

Il presente Avviso pubblico costituisce attivazione per la Regione Lazio della misura Promozione sui mercati dei Paesi terzi per l'accesso all'aiuto comunitario per la campagna 2021-2022, previsto all'art. 45 del Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante l'Organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 1150/2016 della Commissione e s.m.i, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1308/2013 nell'ambito dei programmi nazionali di sostegno (PNS) al settore vitivinicolo.

L'applicazione del regime di sostegno è definita dal Decreto del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali (di seguito Decreto Ministeriale) n. 3893 del 4 aprile 2019 e s.m.i. Le Regioni adottano i propri Avvisi per i progetti a valere sui fondi regionali, in conformità a quanto previsto dal Decreto Ministeriale del MIPAAF n. 3893 del 4 aprile 2019 e s.m.i. e dall'Avviso alla presentazione dei progetti nazionali di cui al Decreto Direttoriale del MIPAAF n. 0376627 del 26 agosto 2021.

Per quanto non specificatamente stabilito alle disposizioni del presente Avviso si fa riferimento e rinvio alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia ed ai decreti del Ministero delle politiche agricole, alimentari, forestali (di seguito MIPAAF) per la misura di aiuto.

L'Amministrazione regionale si riserva di apportare modifiche alle disposizioni del presente Avviso sulla base delle eventuali successive modifiche della normativa di riferimento ovvero di eventuali osservazioni formulate dal MIPAAF in merito alla conformità del presente provvedimento alla normativa nazionale o comunitaria.

Art. 1 (Definizioni)

Ai fini del presente provvedimento si applicano le definizioni riportate all'art. 2 del Decreto Ministeriale n. 3893 del 4 aprile 2019, disponibile sul sito istituzionale del MIPAAF nella sezione Qualità/Normativa.

Art. 2 (Dotazione finanziaria)

La dotazione finanziaria comunitaria, per l'attuazione della misura Promozione sui mercati dei paesi terzi, a valere sull'esercizio finanziario comunitario 2021/2022, disponibile per il presente Avviso è di Euro 1.327.140,58 così ripartita:

- Euro 1.000.000,00 per i progetti Regionali;
- Euro 317.140,58 per i progetti Multiregionali con capofila la Regione Lazio;
- Euro 10.000,00 per i progetti Multiregionali con capofila altre Regioni.

Qualora una delle due tipologie dei progetti Multiregionali presenti economie sulla dotazione finanziaria assegnata, le relative risorse potranno essere utilizzate per il finanziamento dei progetti, approvati per la campagna 2021/2022 ed in ordine di graduatoria, dell'altra tipologia dei progetti Multiregionali.

I fondi destinati al finanziamento dei progetti Multiregionali, se non integralmente utilizzati, saranno reintegrati nella quota di finanziamento dei progetti Regionali, approvati per la campagna 2021/2022 ed in ordine di graduatoria.

In caso di economie nel corso dell'esercizio finanziario comunitario 2021/2022 per la liquidazione dei saldi dei progetti regionali e multiregionali, con riferimento alla parte gravante sui fondi di quota Regione Lazio, delle campagne precedenti, le risorse non utilizzate saranno sommate alle risorse di cui sopra, per il finanziamento dei progetti a valere sull'esercizio finanziario 2021/2022.

Art. 3 (Soggetti proponenti)

Possono accedere alla misura Promozione del vino sui mercati dei Paesi terzi, i soggetti proponenti di cui all'art. 3 del Decreto Ministeriale n. 3893 del 4 aprile 2019, sottoelencati:

- a) le organizzazioni professionali, purché abbiano, tra i loro scopi, la promozione dei prodotti agricoli;
- b) le organizzazioni di produttori di vino, come definite dall'art. 152 del Regolamento (UE) n.1308/2013

del 17 dicembre 2013 (di seguito Regolamento);

- c) le associazioni di organizzazioni di produttori di vino, come definite dall'art. 156 del Regolamento;
- d) le organizzazioni interprofessionali, come definite dall'art. 157 del Regolamento;
- e) i consorzi di tutela, riconosciuti ai sensi dell'art. 41 della legge n. 238 del 12 dicembre 2016 e le loro associazioni e federazioni;
- f) i produttori di vino, come definiti all'art. 2 del DM n. 3893/2019;
- g) i soggetti pubblici, come definiti all'art. 2 del DM n. 3893/2019, con comprovata esperienza nel settore del vino e della promozione dei prodotti agricoli;
- h) le associazioni temporanee di impresa e di scopo costituite o costituite dai soggetti di cui alle lett. a), b), c), d), e), f), g) e i);
- i) i consorzi, le associazioni, le federazioni e le società cooperative, a condizione che tutti i partecipanti al progetto di promozione rientrino tra i soggetti proponenti di cui alle lett. a), e), f) e g);
- j) le reti di impresa, composte da soggetti di cui alla lett. f).

In attuazione di quanto disposto dal comma 2 dell'art.3 del DM n. 3893 del 4 aprile 2019, i soggetti pubblici di cui alla lett. g) partecipano ai progetti esclusivamente nell'ambito delle associazioni di cui alla lett. h), ma non contribuiscono con propri apporti finanziari e non possono essere il solo beneficiario.

I soggetti proponenti alle lettere a), b), c), d), h), i) e j) sono esclusi qualora al loro interno anche un solo soggetto partecipante al progetto di promozione si trovi nelle condizioni di cui alle lettere f) ed h) dell'art. 13 del presente bando e dell'art.9 del Decreto Ministeriale n. 3893/2019.

In attuazione di quanto disposto alla lettera b, comma 1 dell'art.5 del Decreto Ministeriale n. 3893 del 4 aprile 2019, sono ammissibili al finanziamento a valere sui fondi di quota regionale, i progetti presentati dai soggetti proponenti, di cui al comma 1, che hanno sede operativa nella Regione Lazio.

Art. 4 (Prodotti oggetto di promozione)

Richiamato quanto disposto al comma 1 dell'art. 4 del Decreto Ministeriale n. 3893/2019, la promozione riguarda le seguenti categorie di vini confezionati, di cui alla Parte II, Titolo II, Capo I, Sezione 2 e all'allegato VII – Parte II del Regolamento (UE) 1308/2013:

- a) vini a denominazione di origine protetta;
- b) vini a indicazione geografica protetta;
- c) vini spumanti di qualità;
- d) vini spumanti di qualità aromatici;
- e) vini con l'indicazione della varietà.

Ai sensi del comma 2 dell'art.4 del Decreto Ministeriale n. 3893/2019, i progetti non possono riguardare esclusivamente i vini con indicazione della varietà e/o i vini spumanti di qualità e vini spumanti di qualità aromatici, senza indicazione geografica.

Ai sensi del comma 3 del medesimo art.4, le caratteristiche dei vini sono quelle previste dalla normativa europea e nazionale vigenti alla data di pubblicazione dell'Avviso di cui al Decreto Direttoriale n. 0376627 del 26 agosto 2021.

Art. 5 (Tipologia dei progetti)

Ai sensi del comma 1 dell'art. 5 del Decreto Ministeriale n. 3893/2019 sono attivate le seguenti tipologie di progetti:

- a) Progetti Regionali, con contributo a valere sui fondi di quota regionale, per la promozione delle produzioni vitivinicole della Regione Lazio.

I soggetti proponenti, di cui all'art.3 del presente Avviso, devono avere la sede operativa nella Regione Lazio e possono presentare o partecipare a più progetti regionali, nell'ambito del presente Avviso, purché

non siano rivolti ai medesimi Paesi o mercati dei Paesi terzi, come previsto dal comma 3 dell'art.5 del Decreto Ministeriale n. 3893/2019.

La quota di finanziamento pro capite, da parte della Regione non supera il 50 % dell'importo del progetto presentato.

I soggetti proponenti e partecipanti sono tenuti al rispetto del limite del contributo massimo richiedibile, ai sensi dei commi 4 e 5 e 6 dell'art.5 del Decreto Direttoriale n. 0376627/2021, come riportato nell'art. 11 del presente Avviso.

- b) Progetti Multiregionali, con contributo a valere sui fondi di quota regionale e su una riserva dei fondi della quota nazionale. Il progetto deve essere presentato da soggetti proponenti che hanno sede operativa in almeno due Regioni e prevede la promozione delle produzioni vitivinicole delle Regioni in cui i soggetti proponenti hanno le sedi operative.

I soggetti proponenti, di cui alle lett. a), b), c), d), e), f) ed i) dell'art. 3 del presente Avviso, presentano il progetto alla Regione in cui hanno la sede legale.

I soggetti proponenti di cui alla lett. h) dell'art. 3 del presente Avviso presentano il progetto alla Regione in cui ha sede legale la mandataria.

I soggetti proponenti di cui alla lett. j) dell'art. 3 del presente Avviso presentano il progetto alla Regione in cui ha sede legale l'organo comune o il soggetto a cui è stato conferito mandato con rappresentanza.

La Regione presso la quale sono presentati i progetti multiregionali assume il ruolo di capofila.

La quota di finanziamento pro capite, da parte del MIPAAF e delle Regioni partecipanti, non supera il 25 % dell'importo del progetto presentato.

I soggetti proponenti, di cui all'art.3 del presente Avviso, possono presentare o partecipare a più progetti multiregionali, finanziati con le quote di fondi regionali e nazionali, nell'ambito del presente Avviso, purché non siano rivolti ai medesimi Paesi o mercati dei Paesi terzi, come previsto dal comma 3 dell'art.5 del Decreto Ministeriale n. 3893/2019.

I soggetti proponenti e i soggetti partecipanti sono tenuti al rispetto del limite del contributo massimo richiedibile, ai sensi dei commi 4 e 5 e 6 dell'art.5 del Decreto Direttoriale n. 0376627/2021, come riportato nell'art. 11 del presente Avviso.

Art. 6

(Termini di esecuzione dei progetti)

Ai sensi del comma 9 dell'art. 3 e dell'art. 7 del Decreto Direttoriale n. 0376627/2021:

- a) i soggetti beneficiari che richiedono l'anticipo, pari all'80% del contributo ammesso, realizzano le attività previste nel progetto a decorrere dal 1° marzo 2022 e terminano entro il 31 dicembre 2022 e presentano all'Organismo Pagatore Agea la domanda di pagamento completa entro il 28 febbraio 2023;
- b) i soggetti beneficiari, che non richiedono l'anticipo realizzano le attività previste nel progetto a decorrere dal 1° marzo 2022 e terminano entro il 30 agosto 2022 ed entro tale data presentano all'Organismo Pagatore Agea la domanda di pagamento completa.

Art. 7

(Presentazione dei progetti)

I Progetti regionali e multiregionali, con capofila la Regione Lazio, dovranno pervenire, pena l'esclusione, entro e non oltre le ore **12.00 del 02 novembre 2021**, secondo le seguenti modalità:

- a) con consegna a mano o tramite corriere espresso o a mezzo raccomandata al seguente indirizzo:

*REGIONE LAZIO
DIREZIONE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL
CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE
AREA PRODUZIONI AGRICOLE E ZOOTECNICHE, TRASFORMAZIONE,
COMMERCIALIZZAZIONE E STRUMENTI DI SVILUPPO LOCALE
Ufficio accettazione corrispondenza Via Rosa Raimondi Garibaldi 7 - 00145 Roma*

Il plico dovrà essere chiuso e sigillato, timbrato e firmato dal legale rappresentante su tutti i lembi e dovrà riportare in evidenza il mittente e la seguente dicitura:

NON APRIRE

DOMANDA DI CONTRIBUTO OCM VINO REG. (UE) 1308/2013 - MISURA PROMOZIONE DEL VINO SUI MERCATI DEI PAESI TERZI ANNUALITA' 2021/2022

Il recapito del plico è ad esclusivo rischio del mittente.

b) a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo agricoltura@regione.lazio.legalmail.it.

I progetti, inviati tramite PEC, dovranno contenere la lettera di accompagnamento firmata con firma elettronica qualificata o con firma digitale ai sensi degli artt. 21 e 24 del DL.gs n.82/2005 ed in allegato la documentazione indicata al seguente articolo 8.

I soggetti proponenti potranno effettuare l'invio dei progetti tramite più di un messaggio di posta elettronica certificata, qualora gli allegati superino le dimensioni di 100 mb. Qualora sia necessario l'invio della domanda tramite più di un messaggio di posta elettronica certificata, **tutti i messaggi dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12.00 del 2 novembre 2021** e l'oggetto della comunicazione, oltre a riportare la dicitura "DOMANDA DI CONTRIBUTO OCM VINO REG. (UE) N. 1308/2013 MISURA PROMOZIONE DEL VINO SUI MERCATI DEI PAESI TERZI ANNUALITA' 2021/2022" deve indicare il numero del messaggio sul numero del totale dei messaggi previsti (ad esempio "PARTE 1 DI 3", "PARTE 2 DI 3" e "PARTE 3 DI 3").

Art. 8

(Documentazione del progetto)

Nel plico deve essere inserita una lettera di accompagnamento al progetto, se inviato tramite PEC la firma deve essere digitale, redatta dal soggetto proponente in conformità all'Allegato A del Decreto Direttoriale n. 0376627/2021.

I progetti, pena l'esclusione, presentati alla Regione Lazio secondo le modalità di cui al precedente art. 7, devono essere corredati della documentazione firmata e prevista all'art. 3 comma 4 del Decreto Direttoriale n. 0376627/2021 di seguito elencata:

a) Allegato B al Decreto Direttoriale n. 0376627/2021 (*Dichiarazioni sostitutive di certificazione amministrativa e finanziaria*), debitamente compilato da parte del soggetto proponente e di ciascun soggetto partecipante;

b) Idonea referenza bancaria, rilasciata da istituto bancario operante in uno dei Paesi dell'Unione europea, redatta in conformità all'allegato C al Decreto Direttoriale n. 0376627/2021 ed a quanto indicato nel successivo art. 9 del presente Avviso;

c) Allegato D al Decreto Direttoriale n. 0376627/2021 (*Dichiarazione sostitutiva di certificazione antimafia*), debitamente compilato da parte del soggetto proponente e di ciascun soggetto partecipante, secondo le indicazioni ivi contenute;

d) Nel caso di soggetti proponenti di cui alle lett. f), h), i) e j) dell'art. 3 del presente Avviso, se il soggetto proponente e/o il soggetto partecipante appartiene alla categoria delle micro o piccole imprese, una dichiarazione redatta in conformità all'allegato E al Decreto Direttoriale n. 0376627/2021 (*Dichiarazione sostitutiva relativa alla qualifica di piccole e micro imprese*);

e) Allegato F al Decreto Direttoriale n. 0376627/2021 (*Dati produttivi*), redatto dal soggetto proponente e contenente i dati del soggetto proponente stesso e di tutti i soggetti partecipanti, qualora essi siano soggetti di cui alla lett. f), dell'art. 3 del presente Avviso. Nel caso in cui il soggetto proponente richieda il punteggio di priorità di cui alla lett. g) dell'art. 17 del presente Avviso è necessario compilare i fogli "Dichiarazione", "Dati produttivi" e il foglio "Conferimenti soci", se pertinente. Nel caso in cui il soggetto proponente non richieda il punteggio di priorità di cui alla lett. g), dell'art. 17 del presente Avviso è necessario compilare il foglio "Dichiarazione" e il foglio "Dati produttivi" unicamente per le colonne A, B, C e P;

f) Il progetto, redatto dal soggetto proponente, in conformità all'allegato G al Decreto Direttoriale n. 0376627/2021. In tale documento progettuale, il soggetto proponente è tenuto a precisare se intende avvalersi della proroga della durata massima del sostegno per la misura Promozione nei Paesi terzi dell'OCM Vino in un determinato Paese terzo, di cui all'art. 1 del Decreto ministeriale del MIPAAF n. 360369 del 6 agosto 2021. Tale dichiarazione deve essere resa anche nel caso in cui uno solo dei partecipanti si trovi nelle condizioni di cui al citato art. 1 del Decreto ministeriale del MIPAAF n. 360369 del 6 agosto 2021. Qualora il soggetto proponente

si trovi nella condizione di richiedere proroga è tenuto ad allegare all'allegato G una relazione sui risultati raggiunti, rispetto agli obiettivi previsti, nei Paesi interessati dalla proroga nelle campagne precedenti in cui ha svolto iniziative di promozione, realizzate con il sostegno di cui all'articolo 45, paragrafo 1, lettera b), del regolamento (UE) n. 1308/2013;

g) Allegato H al Decreto Direttoriale n. 0376627/2021 (*Dati tecnici, economici e finanziari del progetto*), debitamente compilato dal soggetto proponente e contenente anche dati relativi al soggetto proponente stesso e ai soggetti partecipanti;

h) Allegato I al Decreto Direttoriale n. 0376627/2021 (*Cronoprogramma*), debitamente compilato dal soggetto proponente;

i) *Curriculum* aziendale dei soggetti proponenti e/o dei soggetti partecipanti, con la descrizione delle attività di promozione realizzate atte a dimostrare il possesso del requisito di capacità tecnica così come definito al successivo art. 9 del presente Avviso. Qualora il possesso di tale requisito sia comprovato tramite uno o più soggetti terzi incaricati dello svolgimento dei servizi di direzione tecnica e coordinamento del progetto, inserire il curriculum aziendale di tali soggetti. Tale documento deve essere firmato dal legale rappresentante;

j) Nel caso di soggetti proponenti di cui alle lett. f), h), i) e j) dell'art. 3 del presente Avviso, copia conforme della visura camerale del soggetto proponente stesso e di tutti i soggetti partecipanti;

k) Nel caso di soggetti proponenti di cui alle lett. a), e) (limitatamente alle Associazioni o Federazioni di consorzi di tutela) e i) (limitatamente alle Associazioni o Federazioni prive di iscrizione al Registro delle imprese) dell'art. 3 del presente Avviso, copia dello statuto ed un elenco degli associati al momento della presentazione della domanda di contributo firmato in ogni sua pagina dal legale rappresentante;

l) Nel caso di soggetti proponenti di cui alle lett. h) e j) dell'art. 3 del presente Avviso, l'impegno a costituirsi in associazioni temporanee di impresa o di scopo o in reti di impresa, redatto in conformità all'allegato L al Decreto Direttoriale n. 0376627/2021. Nel caso in cui tali soggetti siano già costituiti al momento della presentazione della domanda, copia conforme dell'atto di costituzione dell'associazione temporanea tra imprese o copia del contratto di rete;

m) Nel caso di soggetti proponenti di cui alle lett. f), h), i) e j) dell'art. 3 del presente Avviso, copia conforme dell'ultimo bilancio, oppure copia di altro documento da cui desumere il fatturato aziendale, del soggetto proponente stesso e di tutti i soggetti partecipanti;

n) Nel caso di soggetti proponenti di cui alle lett. f), h), i) e j) dell'art. 3 del presente Avviso, con riferimento ai soggetti partecipanti di cui alla lett. f) dell'art. 3 del presente Avviso, solo nel caso in cui sia richiesto il punteggio di priorità di cui alla lett. g), dell'art. 17 del presente Avviso, copia conforme della documentazione di cui all'allegato F al Decreto Direttoriale n. 0376627/2021 (*Dati produttivi*);

o) Nel caso di soggetti proponenti di cui alle lett. f), h), i) e j) dell'art. 3 del presente Avviso, per i soggetti partecipanti produttori di vino, copia conforme del documento di Giacenza alla chiusura campagna 2019/20 per stato fisico Imbottigliato/Confezionato, relativo a tutti gli stabilimenti produttivi coinvolti nella produzione dei prodotti oggetto di promozione;

p) Nel caso il progetto venga presentato in forma cartacea, il supporto elettronico USB sul quale sono riprodotti in formato elettronico i documenti di cui alle precedenti lettere a) b) c) d) e) g) h) i) j) k) l) m) n) o) del presente articolo (nel caso dei documenti compilati in conformità agli allegati del Decreto Direttoriale n. 0376627/2021, nei formati originari di tali allegati “.word” o “.xls” e nel caso degli ulteriori documenti “.pdf”).

Ai sensi del comma 5 dell'art. 3 del Decreto Direttoriale n. 0376627/2021, in caso di incompletezza o irregolarità della documentazione di cui alle lettere a), b), c), d), e), i), j), k), l), m), n), o), p) del presente articolo, nonché della documentazione allegata all'allegato G (lettera f) riguardante la relazione sui risultati ottenuti nelle precedenti campagne della misura Promozione nei Paesi terzi dell'OCM Vino, sarà assegnato al proponente un termine non superiore a dieci giorni, decorrenti dalla notifica della richiesta, perché sia resa, integrata o regolarizzata la documentazione. In caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione, il soggetto proponente è escluso dalla procedura.

Il soggetto proponente dichiara, nell'allegato B del Decreto Direttoriale n. 0376627/2021, se intende ricevere, ai sensi dell'art. 26, par. 2 del Regolamento (UE) 2016/1150, l'anticipo del contributo comunitario.

Al fine di garantire il corretto impiego delle risorse finanziarie disponibili, il beneficiario, per l'esercizio finanziario comunitario 2021/2022, riceve, nel caso in cui richieda l'anticipo, il contributo conformemente a quanto dichiarato in domanda e nella misura massima ivi indicata.

Il soggetto proponente dichiara, nell'allegato B del Decreto Direttoriale n. 0376627/2021, se intende avvalersi della modalità di rendicontazione di cui all'art. 5, par. 3, del Regolamento (UE) 2016/1150.

Art. 9 (Capacità tecniche e finanziarie)

In attuazione di quanto disposto al comma 4 dell'art.3 del Decreto Ministeriale n. 3893 del 4 aprile 2019 e s.m.i., i soggetti proponenti devono avere accesso a sufficienti capacità tecniche per far fronte alle specifiche esigenze degli scambi con i Paesi terzi.

In particolare, ai sensi del comma 1 dell'art.4 del Decreto Direttoriale n. 0376627/2021, il soggetto proponente, o il soggetto incaricato dello svolgimento dei servizi di direzione tecnica e coordinamento del progetto, deve aver realizzato, anche senza il sostegno della Misura Promozione di cui all'art.45 del Regolamento (UE) n.1308/2013, nel triennio precedente alla presentazione del progetto, almeno una delle azioni o sub-azioni elencate all'Allegato M del Decreto Direttoriale n. 0376627/2021.

In attuazione di quanto disposto al comma 4 dell'art.3 del Decreto Ministeriale n. 3893 del 4 aprile 2019, i soggetti proponenti devono possedere sufficienti risorse finanziarie per garantire la realizzazione quanto più efficace possibile del progetto.

In particolare, ai sensi del comma 2 dell'art.4 del Decreto Direttoriale n. 0376627/2021, il soggetto proponente, o in alternativa ciascun soggetto partecipante, deve presentare una idonea referenza bancaria, rilasciata da un istituto bancario operante in uno dei paesi dell'Unione Europea, redatta conformemente all'Allegato C del Decreto Direttoriale n. 0376627/2021.

Art. 10 (Disponibilità di prodotto)

In attuazione dell'art. 5 comma 2 del Decreto Direttoriale n. n. 0376627/2021, i soggetti proponenti di cui alle lett. f), h), i) e j) dell'art.3 del presente Avviso, per poter presentare domanda di contributo, devono avere nella voce "totale di scarico del vino imbottigliato/confezionato" estratto dalla giacenza alla chiusura del 31 luglio 2020 del registro dematerializzato un quantitativo di vino imbottigliato/confezionato pari almeno a 25.000 litri. Nel caso di soggetti proponenti di cui alle lett. h), i) e j) dell'art.3 del presente Avviso, ciascun soggetto partecipante produttore di vino deve avere nella voce "totale di scarico del vino imbottigliato/confezionato" estratto dalla giacenza alla chiusura del 31 luglio 2020 del registro dematerializzato un quantitativo di vino imbottigliato/confezionato superiore a 5.000 litri.

Art. 11 (Contributo massimo e minimo richiedibile dai soggetti proponenti/partecipanti)

Ai sensi del comma 4 dell'art. 5 del Decreto Direttoriale n. 0376627/2021, per i soggetti proponenti di cui alla lettera f) dell'art. 3 del presente Avviso, qualora rientrino nella categoria delle medie o grandi imprese, il contributo massimo richiedibile è pari al 5% del valore del fatturato globale riportato nell'ultimo bilancio oppure in altro documento da cui possa essere desunto. Nel caso di soggetti proponenti di cui alla lettera f) dell'art. 3 del presente Avviso, appartenenti alla categoria di micro e piccole imprese, il contributo massimo richiedibile è pari al 10% del valore del fatturato globale riportato nell'ultimo bilancio oppure in altro documento da cui possa essere desunto.

Ai sensi del comma 5 dell'art. 5 del Decreto Direttoriale n. 0376627/2021, per i soggetti proponenti di cui alle lettere h), i), j) dell'art. 3 del presente Avviso, per ciascun soggetto partecipante di cui alla lettera f) dell'art. 3 del presente Avviso, appartenente alla categoria delle medie e grandi imprese, il contributo massimo richiedibile è pari al 5% del valore del fatturato globale riportato nell'ultimo bilancio oppure in altro documento da cui possa essere desunto; nel caso di soggetti proponenti di cui alle lettere h), i), j) dell'art. 3 del presente Avviso, per ciascun soggetto partecipante di cui alla lettera f) dell'art. 3 del presente Avviso, appartenente alla categoria di micro e piccole imprese, il contributo massimo richiedibile è pari al 10% del valore del fatturato globale riportato nell'ultimo bilancio oppure in altro documento da cui possa essere desunto.

Ai sensi del comma 6 dell'art. 5 del Decreto Direttoriale n. 0376627/2021, per i soggetti proponenti o partecipanti di cui alle lettere a), b), c), d), e) dell'art. 3 del presente Avviso, il contributo massimo richiedibile è pari a tre milioni (3.000.000) di Euro.

Ogni soggetto proponente è tenuto al rispetto del limite di contributo massimo richiedibile con le modalità sopra indicate e comunque, nel complesso delle domande di contributo che presenta a valere su tutte le tipologie di

progetto (di cui all'art. 5 comma 1 del Decreto Ministeriale n. 3893/2019) per l'esercizio finanziario comunitario 2021/2022, è tenuto al rispetto a quanto indicato all'art.9 comma 1 lettera f del Decreto Ministeriale n. 3893 del 4 aprile 2019.

Ai sensi dell'art. 5 comma 7 del Decreto Direttoriale n. 0376627/2021, ciascun soggetto partecipante, ai soggetti proponenti di cui all'art. 3 del presente Avviso, deve richiedere, pena l'esclusione del soggetto proponente, per Paese terzo o mercato del Paese terzo destinatario un contributo minimo pari ad Euro 5.000,00. Qualora il soggetto partecipante rendiconti, in relazione a tale richiesta di contributo, un importo che determini un contributo inferiore ammesso ad Euro 3.000,00 le spese effettuate da tale soggetto partecipante nello specifico Paese terzo o mercato del Paese terzo non vengono riconosciute.

Ai sensi dell'art. 5 comma 8 del Decreto Direttoriale n. 0376627/2021, per i Paesi emergenti elencati nell'allegato R al sopracitato Decreto Direttoriale, ciascun soggetto partecipante, ai soggetti proponenti di cui all'art. 3 del presente Avviso, deve richiedere, pena l'esclusione del soggetto proponente, per Paese terzo o mercato del Paese terzo destinatario un contributo minimo pari a euro 5.000,00. Qualora il soggetto partecipante rendiconti, in relazione a tale richiesta di contributo, un importo che determini un contributo inferiore ammesso a euro 3.000,00, le spese effettuate da tale soggetto partecipante nello specifico Paese emergente non vengono riconosciute.

Art. 12 (Azioni ammissibili e spese eleggibili)

Ai sensi del comma 1 dell'articolo 7 del Decreto Ministeriale n. 3893/2019, sono ammissibili le seguenti azioni da attuare in uno o più Paesi terzi o mercati dei Paesi terzi:

- a) azioni in materia di relazioni pubbliche, promozione e pubblicità, che mettano in rilievo gli elevati standard dei prodotti dell'Unione, in particolare in termini di qualità, sicurezza alimentare o ambiente;
- b) partecipazione a manifestazioni, fiere ed esposizioni di importanza internazionale;
- c) campagne di informazione, in particolare sui sistemi delle denominazioni di origine, delle indicazioni geografiche e della produzione biologica vigenti nell'Unione;
- d) studi per valutare i risultati delle azioni di informazione e promozione. La spesa per tale azione non deve superare il 3% dell'importo complessivo del progetto presentato.

Ai sensi dell'art.14 del Decreto Direttoriale n. 0376627/2021, le sub-azioni ammissibili a contributo, le relative spese eleggibili e le modalità di certificazione delle stesse sono riportate nell'allegato M dello stesso Decreto.

I soggetti proponenti possono proporre, nell'ambito delle azioni di cui comma 1 dell'articolo 7 del Decreto Ministeriale n. 3893/2019, la realizzazione di sub-azioni non contenute nell'allegato M, che possono riguardare esclusivamente attività di comunicazione e di promozione svolte attraverso la rete internet o di digital marketing.

Qualora i soggetti proponenti prevedano la realizzazione di sub-azioni non contenute nell'allegato M sono tenuti ad indicare per ciascuna di esse a quale azione, tra quelle indicate all'art. 7, comma 1 del Decreto Ministeriale n. 3893/2019, appartengono, attribuendo un codice consecutivo rispetto a quelli attribuiti nell'allegato M, e fornire per ciascuna di esse una descrizione particolareggiata dell'attività proposta, dei target di pubblico a cui si rivolge e del ruolo svolto all'interno della strategia complessiva del progetto, nonché un dettaglio dei costi praticati, comprensivo dei costi unitari che la compongono.

Art. 13 (Requisiti di ammissibilità del progetto)

Richiamato integralmente l'art. 8 del Decreto Ministeriale n. 3893/2019, il progetto, per essere ammesso al contributo, deve contenere, pena l'esclusione:

- a) l'indicazione dei soggetti partecipanti al progetto di promozione;
- b) una descrizione dettagliata delle azioni che si intendono realizzare;
- c) l'indicazione del/i Paese/i terzo/i e del/i mercato/i del/i Paese/i terzo/i interessato/i, corredata da una descrizione dettagliata del contesto socioeconomico e delle dinamiche di mercato dei paesi destinatari;
- d) una descrizione dei prodotti oggetto di promozione, riguardante la tipologia riconosciuta e/o denominazione di origine nonché il posizionamento del prodotto stesso sul mercato;
- e) una descrizione dettagliata degli obiettivi del progetto e dell'impatto previsto;
- f) la descrizione della metodologia di misurazione dei risultati attesi;

- g) l'indicazione della durata del progetto ed il cronoprogramma delle azioni di promozione;
- h) il costo complessivo del progetto suddiviso per singole azioni di promozione, riferite ad ogni singolo paese terzo e mercato del paese terzo target, nonché il costo unitario di ciascuna sub-azione.

Gli obiettivi del progetto e l'impatto previsto sono, pena l'esclusione, definiti in termini quali-quantitativi di sviluppo della notorietà dei prodotti oggetto di promozione o di incremento delle vendite nei mercati target o di incremento di valore dei prodotti nei mercati individuati.

Gli obiettivi sono individuati sulla base di adeguate analisi di mercato, e sono elaborati in modo da essere:

- a) specifici;
- b) misurabili;
- c) realizzabili;
- d) pertinenti;
- e) definiti nel tempo.

Il progetto per essere ammesso al contributo deve consistere in un insieme coerente di azioni, idonee al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Art. 14 (cause di esclusione)

Ai sensi dell'art. 9 del Decreto Ministeriale n. 3893/2019 e del Decreto Direttoriale n. 0376627/2021, sono esclusi i soggetti proponenti:

- a) diversi da quelli elencati all'art. 3 del presente Avviso;
- b) che non possiedono adeguata disponibilità dei prodotti oggetto di promozione di cui all'art. 3 comma 3 del Decreto Ministeriale n. 3893/2019 e all'art. 10 del presente Avviso;
- c) che non hanno accesso a sufficienti capacità tecnica e finanziaria di cui all'art. 3 comma 4 del Decreto Ministeriale 3893/2019 e all'art. 9 del presente Avviso;
- d) che presentano progetti non conformi alle disposizioni di cui all'art. 5 del Decreto Ministeriale n. 3893/2019 e all'art. 5 del presente Avviso;
- e) che presentano progetti che non contengono quanto indicato all'art. 8 del Decreto Ministeriale n. 3893/2019 ed all'art. 12 del presente Avviso;
- f) che presentano, in forma singola o associata, nell'annualità 2021/2022 richieste di contributo, per la misura Promozione sui mercati dei Paesi terzi dell'OCM vino (bandi regionali, bandi multiregionali, bando nazionale), un importo complessivo superiore a quanto stabilito dall'art. 11 del presente Avviso;
- g) che presentano per l'annualità 2021/2022 progetti, a valere sui fondi di quota regionale, per un importo complessivo di contributo inferiore a 25.000,00 Euro per Paese terzo o mercato del Paese Terzo di cui all'art. 13 comma 7 del Decreto Ministeriale n. 3893/2019 ed all'art. 15 del presente Avviso. Detta soglia è riferita al contributo richiesto e non al costo del progetto;
- h) che presentano nell'annualità 2021/2022, per la misura Promozione sui mercati dei Paesi terzi dell'OCM vino, più di un progetto per lo stesso Paese o mercato del Paese terzo. Tale previsione è valida anche in caso di progetti pluriennali in corso;
- i) che presentano progetti che contengono unicamente le azioni di cui alla lettera d) dell'art. 12 del presente Avviso;
- j) che presentano progetti per i quali la durata del contributo supera i tre anni in un determinato Paese terzo o mercato di un Paese terzo, salvo proroghe concesse di cui all'art. 15 del presente Avviso.

I soggetti proponenti di cui alle lettere a), b), c), d), h), i) e j) dell'art. 3 del presente Avviso sono esclusi qualora, al loro interno, anche un solo soggetto partecipante al progetto di promozione si trovi nelle condizioni di cui alle precedenti lettere f) ed h).

Art. 15 (Entità del contributo)

In ottemperanza a quanto disposto dal Regolamento di esecuzione (UE) 2013/1308 e dall'art.13 del Decreto Ministeriale n. 3893/2019, l'importo del contributo a valere sui fondi europei è pari, al massimo, al 50% delle spese sostenute per la realizzazione del progetto; la residua percentuale è a carico del beneficiario.

Per i progetti multiregionali, la quota di finanziamento pro capite, da parte del MIPAAF e delle Regioni partecipanti, non supera il 25% dell'importo del progetto presentato.

Ai sensi dell'art. 13 comma 7 del Decreto Ministeriale n. 3893/2019, il contributo minimo ammissibile per i progetti a valere sui fondi di quota regionale non può essere inferiore a 25.000,00 Euro per Paese terzo o mercato del Paese Terzo. Detta soglia è riferita al contributo richiesto e non al costo del progetto.

Il contributo viene ammesso dalla Regione Lazio e concesso dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (Agea) Organismo Pagatore.

Le modalità di erogazione del contributo sono riportate nel contratto tipo, redatto e pubblicato sul sito istituzionale dell'Agea, ai sensi dell'art. 14 del Decreto Ministeriale n. 3893/2019.

I soggetti proponenti dichiarano nell'Allegato B al Decreto Direttoriale n. 0376627/2021 se intendono ricevere l'anticipo del contributo comunitario, ai sensi dell'art. 26 par. 2 del Regolamento (UE) 2016/1150.

In attuazione del comma 3 dell'art. 13 del Decreto Ministeriale 3893/2019, la durata del contributo, per ciascun progetto di promozione, non deve superare i tre anni per un dato beneficiario in un determinato Paese terzo o mercato di un Paese terzo.

In deroga a quanto previsto dall'art.13 comma 4 del medesimo Decreto Ministeriale ed in ottemperanza al Regolamento delegato (UE) 2020/419 ed al Decreto Ministeriale n. 360369 del 6 agosto 2021, la durata del sostegno erogato a un beneficiario in un dato Paese terzo o mercato di Paese terzo per la misura Promozione può essere prorogata oltre il periodo di cinque anni di cui all'art.4 del Regolamento delegato (UE) 2016/1149 ma non oltre il 15 ottobre 2023.

L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è ammissibile a contributo solo nel caso in cui rappresenti un costo puro per il beneficiario. Ai fini dell'eventuale rimborso, il beneficiario deve dimostrare che l'importo pagato non è stato recuperato ed è iscritto come onere nei conti del beneficiario.

Art. 16

(Elenco delle aree geografiche, dei Paesi terzi, dei mercati dei Paesi terzi e dei mercati emergenti)

Sono individuate alcune aree geografiche omogenee equiparabili al singolo Paese terzo, esclusivamente ai fini della determinazione degli importi minimi progettuali di cui all'art. 11 del presente Avviso.

L'elenco delle aree geografiche omogenee, dei paesi terzi, dei mercati dei paesi terzi e dei mercati emergenti sono riportate nell'Allegato R del Decreto Direttoriale n. 0376627/2021.

Art. 17

(Criteri di priorità)

Ai progetti ammissibili viene attribuito un punteggio sulla base dei criteri di priorità definiti al comma 1 dell'art. 11 del Decreto Ministeriale n. 3893/2019 e dagli Allegati N (per i progetti regionali) e P (per i progetti multiregionali) al Decreto Direttoriale n. 0376627/2021, come di seguito indicato:

- a) il soggetto proponente è nuovo beneficiario. Per nuovo beneficiario si intende uno dei soggetti indicati all'art. 3 del presente Avviso che non ha beneficiato del contributo per la misura Promozione a partire dal periodo di programmazione 2014-2018. Nel caso di soggetti proponenti di cui all'art. 3 lett. a), b), c), d), h), i) e j) del presente Avviso, il requisito deve essere posseduto da tutti i partecipanti.
- b) Il progetto è rivolto ad un nuovo Paese terzo o a un nuovo mercato del Paese terzo. Per nuovo Paese terzo o mercato del Paese terzo si intendono Paesi o mercati al di fuori dell'Unione Europea dove il soggetto proponente a partire dal periodo di programmazione 2014-2018, non ha realizzato azioni di promozione con il contributo comunitario.
- c) Il soggetto proponente richiede una percentuale di contribuzione pubblica inferiore al 50%.
- d) Il soggetto proponente è un Consorzio di tutela riconosciuto ai sensi dell'art. 41 della legge 12 dicembre 2016 n. 238 oppure una federazione o un'associazione di Consorzi di tutela.
- e) Il progetto riguarda esclusivamente vini a denominazione d'origine protetta e/o ad indicazione geografica tipica.

- f) Il progetto è rivolto ad un mercato emergente.
- g) Il soggetto proponente produce e commercializza prevalentemente vini provenienti da uve di propria produzione o di propri associati.
- h) Il soggetto proponente presenta una forte componente aggregativa di piccole e/o micro imprese.

Art. 18
(Valutazione dei progetti)

Il Responsabile unico del procedimento (R.U.P.), con il supporto di due assistenti, procede:

- a) alla verifica preliminare che il plico sia stato presentato secondo le modalità di cui all'art.7 ed 8 del presente Avviso e che contenga la documentazione ivi prevista;
- b) alla verifica della sussistenza dei requisiti previsti agli art. 3, 4 e 5 del Decreto Ministeriale n. 3893/2019. La mancanza di tali requisiti comporta l'esclusione del soggetto proponente;
- c) alla verifica della conformità del progetto rispetto a quanto previsto agli articoli n. 3, 4 e 5 del Decreto Direttoriale n. 0376627/2021.

Il Comitato di valutazione regionale procede:

- a) alla verifica della conformità delle azioni e del progetto a quanto richiesto dagli articoli 7 e 8 del Decreto Ministeriale n. 3893/2019. La non conformità comporta l'esclusione del soggetto proponente;
- b) alla valutazione dei costi relativi alle azioni programmate, anche avvalendosi della tabella dei costi di riferimento di cui all'allegato M del Decreto Direttoriale n. 0376627/2021;
- c) alla verifica che non sussistano le cause di esclusione di cui all'art. 9 del Decreto Ministeriale n. 3893/2019.

Al termine dell'istruttoria ed applicati i criteri di priorità, il Comitato stila la graduatoria dei progetti regionali eleggibili, attribuendo a ciascuno di essi il punteggio di priorità in base a quanto definito all'allegato N del Decreto Direttoriale n. 0376627/2021 e la graduatoria dei progetti multiregionali con capofila la Regione Lazio eleggibili, attribuendo a ciascuno di essi il punteggio di priorità in base a quanto definito all'allegato P del Decreto Direttoriale n. 0376627/2021 ed indicando per ciascun progetto l'importo totale del progetto e l'importo del contributo ammissibile.

In caso di parità di punteggio, si applicherà quanto disposto all'art. 12, commi 4 e 5 del Decreto Ministeriale n. 3893/2019:

- in caso di parità di punteggio è data preferenza al soggetto proponente che ha ottenuto un punteggio superiore per i criteri di priorità di cui all'art. 11 comma 1 lett. a) e b) del Decreto Ministeriale n. 3893/2019.
- la Regione in caso di ulteriore parità di punteggio procede mediante sorteggio pubblico.

I progetti saranno ammessi a finanziamento sulla base della graduatoria e fino all'esaurimento delle risorse disponibili.

Qualora le risorse disponibili non siano sufficienti a finanziare per intero il progetto del soggetto proponente collocato ultimo in graduatoria, quest'ultimo ha facoltà, entro 7 (sette) giorni dalla pubblicazione della graduatoria, di accettare o meno di realizzare l'intero progetto. Nel caso in cui il soggetto proponente non accettasse, l'autorità competente scorre la graduatoria.

Ai sensi del comma 7 dell'art. 12 del Decreto Ministeriale n. 3893/2019, con la pubblicazione della graduatoria definitiva sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio - la cui efficacia è subordinata all'esito dei controlli precontrattuali svolti da AGEA in attuazione dell'art.4 del Decreto Ministeriale n.0360369/2021 che modifica ed integra l'art. 14 comma 2 del Decreto Ministeriale n. 3893/2019 - termina il procedimento amministrativo in capo alla Regione Lazio.

Art. 19
(Notifica graduatoria)

La Regione Lazio notifica ai soggetti beneficiari, tramite posta elettronica certificata, la graduatoria definitiva e assegna un termine non superiore a 7 (sette) giorni entro il quale tali soggetti accettano o meno il contributo.

Art. 20

(Progetti multiregionali)

Ai fini della disciplina dei progetti Multiregionali, con capofila la Regione Lazio, si applicano le disposizioni di cui al comma 1 lettera c) dell'art. 5 ed al comma 3 dell'art. 10 del Decreto Ministeriale n. 3893/2019 ed all'art.5 lett. b) del presente Avviso.

Il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (MIPAAF) renderà pubblico sul proprio sito l'elenco delle Regioni che attiveranno i progetti multiregionali ed i relativi importi dei fondi di quota regionale ad essi destinati.

La quota di finanziamento pro capite, da parte del MIPAAF e delle Regioni partecipanti, non supera il 25% dell'importo del progetto presentato, qualora il Ministero non disponga di risorse sufficienti, le Regioni possono integrare con risorse di quota regionale fino al massimo complessivo del 50% del contributo richiesto.

La quota di partecipazione finanziaria delle Regioni partecipanti ai progetti multiregionali è proporzionale al peso finanziario delle azioni intraprese dai produttori di vino che hanno sede operativa in ciascuna Regione coinvolta sulla totalità delle attività previste dal progetto.

I progetti Multiregionali eleggibili sono valutati dal Comitato di valutazione regionale in base ai punteggi stabiliti all'Allegato P al Decreto Direttoriale n. 0376627/2021.

Il Comitato regionale predispose la graduatoria dei progetti multiregionali, con capofila la Regione Lazio, eleggibili e la Struttura regionale competente comunica alle Regioni coinvolte la graduatoria e l'importo dei fondi di quota regionale di competenza.

I progetti multiregionali sono finanziati, in ordine di graduatoria, fino ad esaurimento delle disponibilità dei fondi di quota regionale di ciascuna Regione coinvolta.

La riserva dei fondi quota nazionale destinata ai progetti multiregionali è attribuita dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali in base ai punteggi assegnati da ciascuna Regione capofila, secondo le modalità previste ai commi 2, 3, 4 e 5 dell'art. 12 del Decreto Ministeriale n. 3893/2019.

Art. 21

(modifiche dei soggetti proponenti e beneficiari)

Non sono ammesse, pena l'esclusione, le modifiche alla composizione dei soggetti proponenti di cui alle lett. h), i) e j) dell'art. 3 del presente Avviso, nella fase procedurale che intercorre tra la presentazione della domanda di contributo e la stipula del contratto con Agea.

È consentito il recesso di una o più imprese partecipanti al soggetto proponente di cui alle lett. h), i) e j), dell'art. 3 del presente Avviso, a condizione che le restanti imprese mantengano i requisiti di partecipazione e di qualificazione e che tale recesso avvenga per esigenze organizzative proprie del soggetto collettivo, e non per eludere le cause di esclusione di cui all'art. 9 del Decreto Ministeriale n. 3893/2019.

I soggetti proponenti di cui alle lett. h), i) e j), dell'art. 3 del presente Avviso sono obbligati a comunicare qualsiasi modifica della compagine alla Regione Lazio, tramite posta elettronica certificata al seguente indirizzo: agricoltura@regione.lazio.legalmail.it ed al MIPAAF al seguente indirizzo: saq5@pec.politicheagricole.gov.it

Non è ammessa alcuna modifica del beneficiario tranne nei casi previsti ai commi 6 e 7 dell'art. 15 del Decreto Ministeriale n. 3893/2019.

Art. 22

(variazioni ai progetti)

In caso di variazioni al progetto approvato si applica quanto stabilito dall'art. 15 del Decreto Ministeriale n. 3893/2019, dall'art.7 del Decreto Ministeriale n. 6986/2020 e dall'art. 5 del Decreto Ministeriale n. 360369/2021.

Per le varianti di cui all'art. 15, comma 1 lett. a) del Decreto Ministeriale n. 3893/2019, così come modificato con il Decreto Ministeriale n. 6986/2020 e con il Decreto Ministeriale n. 360369/2021, il beneficiario comunica alla Regione Lazio, tramite posta elettronica certificata al seguente indirizzo agricoltura@regione.lazio.legalmail.it e ad Agea OP, tramite posta elettronica certificata al seguente indirizzo protocollo@pec.agea.gov.it, le modifiche al progetto prima della loro esecuzione, tramite la compilazione dell'allegato S al Decreto Direttoriale n. 0376627/2021.

Per le varianti di cui all'art. 15, comma 1, lett. b) del Decreto Ministeriale n.3893/2019, il beneficiario presenta, alla Regione Lazio, tramite posta elettronica certificata al seguente indirizzo agricoltura@regione.lazio.legalmail.it, l'istanza redatta conformemente all'allegato Q al Decreto Direttoriale n.

0376627/2021.

Le variazioni di cui all'art. 15, comma 1, lett. b) del Decreto Ministeriale n.3893/2019 sono debitamente motivate e, comunque, non snaturano la strategia complessiva del progetto, in particolare il mercato/paese di destinazione, né modificano elementi che ne hanno determinato la posizione in graduatoria e sono conformi ai costi di riferimento di cui all'allegato M al Decreto Direttoriale n. 0376627/2021.

Tali variazioni sono esaminate dal competente Comitato in conformità a quanto disposto dell'art. 15 del Decreto Ministeriale n. 3893/2019 e sono realizzate solo dopo l'avvenuta approvazione.

Ai sensi dell'articolo 5 comma 3 del Decreto ministeriale n. 360369/2021, a partire dall'annualità 2021/2022 nel caso di inserimento di una sub-azione non prevista dal progetto nel suo complesso, i beneficiari devono richiedere autorizzazione alla Regione Lazio seguendo la procedura di istanza di variazione di cui all'art.15 comma 1 lettera b).

Ai sensi dell'articolo 5 comma 4 del Decreto Ministeriale n. 360369/2021, nel caso di soggetti beneficiari di cui alle lett. h), i) e j) dell'art. 3 del presente Avviso, qualora si verifichino economie nell'utilizzo dei contributi richiesti ed approvati da parte dei soggetti partecipanti nel corso dell'esecuzione del programma di promozione, è data facoltà agli altri soggetti partecipanti di impiegare i fondi non utilizzati purché in fase di rendicontazione sia garantito il rispetto dei requisiti di cui all'articolo 9 e dell'articolo 11 del Decreto Ministeriale n. 3893/2019, nonché il rispetto dei parametri che attestano il rispetto del possesso di sufficienti risorse finanziarie per garantire la realizzazione quanto più efficace possibile del progetto, così come definiti nell'articolo 4 comma 2 del Decreto Direttoriale n. 0376627/2021.e dall'art.9 del presente Avviso.

Art. 23

(Stipula del contratto, erogazione del finanziamento e controlli)

I contratti, redatti secondo l'apposito schema di contratto tipo pubblicato sul sito istituzionale di AGEA, di cui all'art. 14 comma 1 del Decreto Ministeriale n. 3893/2019, sono stipulati tra quest'ultima ed i beneficiari.

AGEA, in accordo con il Ministero, redige e pubblica sul proprio portale un manuale dei controlli effettuati sulle domande di pagamento, sulla base delle indicazioni fornite dalla normativa comunitaria, dai Decreti Ministeriali e dalle linee guida emanate dalla Commissione e lo aggiorna in base agli eventuali sviluppi normativi.

Le modalità di erogazione del finanziamento sono riportate nel contratto tipo di cui all'art. 14 comma 1 del Decreto Ministeriale n. 3893/2019.

I soggetti beneficiari che richiedono il pagamento in anticipo del contributo costituiscono una fidejussione pari al 120% dell'aiuto erogabile a titolo di anticipo.

Le diverse fasi di attuazione del progetto sono sottoposte ad un costante monitoraggio, mediante controlli contabili e tecnici (in itinere ed ex post) effettuati da AGEA.

Nel caso di sopravvenuta indisponibilità totale o parziale dei fondi assegnati alla Regione Lazio su disposizione delle Autorità nazionali competenti, la Regione si riserva, in ogni caso ed in qualsiasi momento, il diritto di sospendere, interrompere, modificare o cessare la presente procedura, senza che ciò possa costituire diritto o pretesa di qualsivoglia natura, indennizzo o rimborso dei costi eventualmente sostenuti per la partecipazione alla procedura medesima.

Art. 24

(Materiale informativo e/o promozionale)

Richiamato integralmente l'art. 16 del Decreto Ministeriale n. 3893/2019 e l'art. 13 del Decreto Direttoriale n. 0376627/2021, la conformità del materiale informativo e/o promozionale è verificata ex-post da AGEA, coerentemente con le indicazioni previste nell'Allegato M al Decreto Direttoriale n. 0376627/2021. Il materiale informativo e/o promozionale non conforme a tali disposizioni non è ammesso a contributo.

Art. 25

(Penalità)

Ai sensi dell'articolo 6 del Decreto Ministeriale n. 0360369/2021, per quanto stabilito con Regolamento delegato (UE) 2021/374, si applica quanto segue.

A partire dall'annualità 2020/2021 il sostegno in favore dei soggetti beneficiari viene comunque versato per le singole azioni realizzate se i controlli effettuati ex post dimostrano che non è stato possibile eseguire le azioni

rimanenti a causa di forza maggiore o di circostanze eccezionali ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1306/2013 o se i controlli dimostrano che, anche se le azioni rimanenti non sono state eseguite, l'obiettivo generale dell'operazione è comunque stato raggiunto.

Se i controlli dimostrano che il programma oggetto del contributo non è stato completamente attuato ma l'obiettivo generale fissato è stato comunque raggiunto, gli Stati membri versano il sostegno per le singole azioni realizzate e applicano una sanzione pari al 100 % dell'importo relativo alle azioni o alle sub-azioni non realizzate.

Se dai controlli risulta che l'intero programma finanziato non è stato completamente attuato per motivi diversi da quelli indicati ai precedenti punti, gli Stati membri procedono al ritiro del sostegno e al recupero di somme eventualmente versate sotto forma di anticipo.

I soggetti beneficiari che non siano riusciti a realizzare completamente il programma oggetto del sostegno per cause di forza maggiore o di circostanze eccezionali ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1306/2013, presentano nella domanda di pagamento apposita relazione, corredata da documentazione circostanziata, comprovante la sussistenza di tali stati impeditivi.

I soggetti beneficiari, che non siano riusciti a realizzare completamente le azioni del programma oggetto del sostegno, ma siano riusciti a conseguire l'obiettivo generale del progetto, presentano nella domanda di pagamento apposita relazione sui risultati ottenuti che illustri l'eventuale raggiungimento degli obiettivi proposti.

Se dai controlli risulta che l'intero programma finanziato non è stato completamente attuato e in assenza delle relazioni di cui ai precedenti punti, gli Stati membri procedono al ritiro del sostegno e al recupero di somme eventualmente versate sotto forma di anticipo.

Art. 26 (Disposizioni finali)

Per tutto ciò non disciplinato dal presente Avviso sono di applicazione le disposizioni del Decreto Ministeriale n. 3893/2019, del Decreto Ministeriale n. 6986/2020 e del Decreto Direttoriale n. 0376627/2021 e le disposizioni della normativa comunitaria vigente in tema di aiuto.

Art. 27 (Pubblicazione e informazioni)

Il presente Avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e nella sezione Agricoltura del sito internet della Regione Lazio: www.regione.lazio.it

Ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i. il Responsabile Unico del Procedimento (RUP) per il presente Avviso è il Dirigente dell'Area Produzioni Agricole e Zootecniche, Trasformazione, Commercializzazione e Strumenti di Sviluppo Locale della Direzione regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca, Foreste.

Art. 28 (definizione delle controversie)

Ai sensi dell'art. 18 del Decreto Direttoriale n. 0376627/2021, tutte le controversie derivanti dal presente Avviso o dal successivo contratto sono deferite alla competenza dell'Autorità giudiziaria del Foro di Roma.

Art. 29 (informativa in materia di protezione dei dati personali ai sensi degli art. 13 e14 del Reg. UE 2016/679)

I dati personali ed aziendali in possesso della Regione Lazio, acquisiti a seguito del presente Avviso, saranno trattati nel rispetto del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento e del Consiglio Europeo.